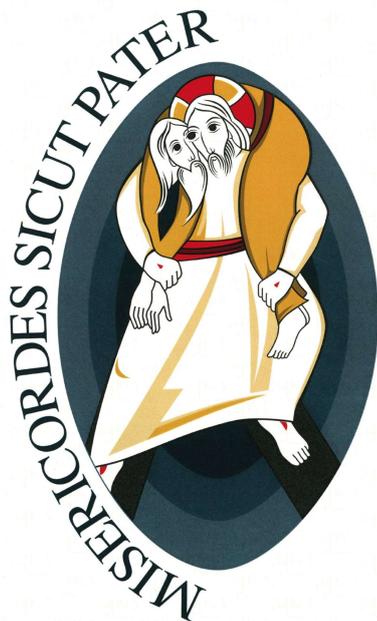


Il Giubileo della Misericordia nella Chiesa locale

Come ha scritto papa Francesco nella bolla di indizione *Misericordiae vultus*,



«L'Anno Santo si aprirà l'8 dicembre 2015 ... **Nella festa dell'Immacolata Concezione avrò la gioia di aprire la Porta Santa.** Sarà in questa occasione una Porta della Misericordia, dove chiunque entrerà potrà sperimentare l'amore di Dio che consola, che perdona e dona speranza. **La domenica successiva, la Terza di Avvento, si aprirà la Porta Santa nella Cattedrale di Roma, la Basilica di San Giovanni in Laterano.** Successivamente, si aprirà la Porta Santa nelle altre Basiliche Papali. **Nella stessa domenica stabilisco che in ogni Chiesa particolare, nella Cattedrale che è la Chiesa Madre per tutti i fedeli, oppure nella Concattedrale o in una chiesa di speciale significato, si apra per tutto l'Anno Santo una uguale Porta della Misericordia.** A scelta dell'Ordinario, essa potrà essere aperta anche nei Santuari, mete di tanti pellegrini, che in questi luoghi sacri spesso sono toccati nel cuore dalla grazia e trovano la via della conversione. **Ogni Chiesa particolare, quindi, sarà direttamente coinvolta a vivere questo Anno Santo come un momento straordinario di grazia e di rinnovamento spirituale.** Il Giubileo, pertanto, sarà celebrato a Roma così come nelle Chiese particolari quale segno visibile della comunione di tutta la Chiesa» (*Misericordiae Vultus*, 3).

L'apertura della Porta della Misericordia nella Chiesa locale

La nostra Chiesa diocesana vivrà la solenne apertura dell'Anno Santo nei Primi Vespri della III domenica di Avvento. **Sabato 12 dicembre alle ore 20** ci si ritroverà tutti nella chiesa di San Giacomo e nella piazza antistante la Cattedrale per partecipare al **Rito di Apertura della Porta Santa della Cattedrale da parte dell'Arcivescovo.** Varcheremo, quindi, insieme la Porta e nella Cattedrale con la preghiera dei Vespri invocheremo dal Signore il dono della sua Grazia e loderemo la sua Misericordia (*in seguito verranno date indicazioni più precise a riguardo*).

L'Arcivescovo - come richiesto dal Papa - indicherà **altri luoghi sacri significativi della Chiesa locale nei quali sarà aperta un'uguale Porta della Misericordia.** Questi luoghi oltre ad essere meta di pellegrinaggio dei singoli fedeli e, nel corso dell'anno, sede di incontri di preghiera di tutta la Comunità diocesana (*tra quelli che già sono previsti nel calendario della vita diocesana*), devono essere per tutti i fedeli vere **“oasi di misericordia”**, assicurando la disponibilità della **celebrazione del Sacramento della Riconciliazione** e l'**esemplarità di tutte le celebrazioni liturgiche, in particolare dell'Eucaristia**, perché sempre più siano vissute come via di accesso al Mistero di Dio dal quale *“sgorga e scorre senza sosta il grande fiume della misericordia”*.

Un impegno e un programma per tutti

In questo impegno devono sentirsi accomunate **tutte le Parrocchie e le Comunità ecclesiali** perché - come scritto nell'introduzione della Guida liturgica di quest'anno - siamo consapevoli che **nel celebrare non ci si limita “ad annunciare che il Figlio di Dio con la sua morte e risurrezione ci ha liberati dal potere di Satana e dalla morte e ci ha trasferiti nel regno del Padre, bensì anche ad attuare l'opera di salvezza che si annuncia, mediante il sacrificio e i sacramenti attorno ai quali gravita tutta la vita liturgica”**. Questo insegnamento della *Sacrosanctum Concilium*, n. 6, deve sostenere l'impegno nel vivere ogni celebrazione liturgica con la massima cura e partecipazione. I riti devono risplendere nella loro *“nobile semplicità”* e con lo stesso decoro devono essere trattati i luoghi liturgici, affinché soprattutto nella celebrazione liturgica ma anche al di fuori, essi conducano all'esperienza del Mistero di Dio e alla riscoperta della nostra identità cristiana.

Un "percorso" della Misericordia

In occasione del *Giubileo straordinario della Misericordia* l'Ufficio liturgico ha preparato per ogni comunità un Kit di **6 manifesti** (cm33x100) da esporre nell'aula liturgica, proponendo un "percorso" della Misericordia attraverso i luoghi liturgici: LA PORTA, IL FONTE BATTESIMALE, L'AMBONE, LA PENITENZERIA (dove saranno ricordate le opere di misericordia come revisione della propria vita cristiana e una preghiera di rendimento di grazie per il perdono ricevuto) e L'ALTARE. Scrive il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione: «Come apprendiamo dalla storia, la loro dimensione mistagogica ha assunto un'importanza rilevante soprattutto presso il popolo semplice in mezzo al quale, più di ogni altra catechesi verbale, l'immagine e l'iconografia hanno giocato un ruolo fondamentale nell'iniziare i cristiani, e gli stessi catecumeni, ai misteri della fede cristiana». Ogni comunità potrà esporre i manifesti anche tutti insieme nei luoghi e nei modi che riterrà più opportuni.

Circa il Sacramento della Riconciliazione e il suo luogo liturgico

Lo stesso materiale dei manifesti o altro simile, insieme allo schema per l'esame di coscienza offerto di seguito, o ad altri simili, potrebbe essere utilizzato per predisporre dei sussidi personali per la preparazione alla celebrazione del Sacramento della Riconciliazione, da distribuire a tutti i fedeli.

Si abbia cura che il **luogo della Confessione sacramentale**, la PENITENZERIA, sia accogliente e dignitosa e all'interno ne manchi **la grata** per assicurare comunque la riservatezza della quale tale celebrazione necessita così da aiutare i penitenti che ne avvertissero il bisogno. Si dia il tempo opportuno alla **proclamazione e all'ascolto della Parola di Dio**, prevista anche dal rito della Riconciliazione anche nella forma individuale. A tale riguardo si raccomanda ai confessori di introdurre la celebrazione del sacramento almeno con un riferimento



esplicito alla Parola di Dio, lì dove il tempo non consenta una vera e propria lettura. Si segnala l'opportunità (se lo spazio lo consente) di **tenere esposto il Libro della Parola di Dio nei pressi della Penitenzieria**.

I sacerdoti ricordino che per tutta la durata del Giubileo straordinario della Misericordia **a tutti è concessa la facoltà di assolvere** da quei peccati di solito riservati al Vescovo o solo ad alcuni sacerdoti da lui delegati. Oltre a tanti sussidi utili per l'approfondimento dell'importanza del sacramento della Riconciliazione, si raccomanda la lettura delle *Riflessioni pastorali sul sacramento della Penitenza* "Il cuore penitente e il suo segno sacramentale" che l'arcivescovo mons. Mariano Magrassi offrì alla nostra comunità diocesana nella Quaresima del 1979, proprio agli inizi del suo ministero episcopale, e che è riportata in appendice a questo sussidio. Potrebbe essere oggetto anche di catechesi comunitaria durante questo anno.